



CITTÀ DI ROMANO DI LOMBARDIA  
(Provincia di Bergamo)

COPIA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 13 Del 28-01-2025

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O) 2025/2027**

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 17:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>Gafforelli Gianfranco</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Nozza Andrea</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Bergamo Maria Cristina</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>
<b>Sicoli Umberto</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Siepi Marinella</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Giudici Diego</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor Gafforelli Gianfranco in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Paradiso Filippo

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N
Comunicata ad altri Enti	N		

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui articolo 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

Considerato che il settimo comma del richiamato articolo 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

Tenuto conto di quanto stabilito:

- a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui articolo 1, comma 1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
- articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
  - articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
  - articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
  - articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
  - articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
  - articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);
- b) dal D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato approvato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Atteso che il D.M. n. 132/2022, stabilisce:

- all'articolo 7, comma 1, del che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione*

pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;

- all'articolo 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;
- l'articolo 11, comma 1 che prevede che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione negli Enti Locali, sia approvato dalla Giunta Comunale;

Visto che il Ministero dell'Interno, con DM 24 dicembre 2024, ha ufficializzato il rinvio del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027 degli Enti Locali al 28 febbraio 2025;

Dato atto che:

- con deliberazione n. 62 del 20 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027;
- con deliberazione n. 63 del 20 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027;

Considerato che il Comune di Romano di Lombardia, alla data del 31 dicembre 2024, aveva più di 50 dipendenti, per cui nella redazione del PIAO 2025/2027 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'articolo 6 del citato D.M. 132/2022;

Tenuto conto di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la deliberazione 19 dicembre 2023 n. 605, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'aggiornamento 2023 al il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di

funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1<sup>^</sup> giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche;
- il Piano triennale per l’informatica del Comune di Romano di Lombardia 2024/2026, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 15 ottobre 2024, esecutiva ai sensi di legge;

Considerato che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli Enti della dimensione organizzativa analoga a quella del Comune di Romano di Lombardia, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo, nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della Comunità dallo stesso amministrata;

Dato atto che il Comune di Romano di Lombardia:

- in data 03 gennaio 2024 (protocollo comunale n. 189) ha provveduto alla trasmissione alla Consigliera di Parità della Provincia di Bergamo ed ai Soggetti Sindacali del “Piano delle Azioni Positive 2024/2026” quale sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, poi ritrasmesso in data 18 gennaio 2024 per problemi di ricezione riscontrati nella casella di posta elettronica di uno dei soggetti destinatari (Consigliera di Parità della Provincia di Bergamo);
- con riferimento alle sottosezioni “Organizzazione del lavoro agile” e “Formazione del Personale”, in data 17 gennaio 2024 (protocollo comunale n. 1.735), sono state avviate le procedure partecipative disciplinate dal titolo II, capo I del CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022;
- in data 21 gennaio 2025 (protocollo comunale n. 2.192), con riferimento a quanto previsto al precedente punto, è pervenuta la richiesta di attivazione del confronto di cui al comma 2 dell’articolo 5 del CCNL 16 novembre 2022, confronto tenutosi in data 28 gennaio 2025, a seguito di convocazione disposta in data 23 gennaio 2025 (protocollo comunale n. 2.459);
- con riferimento alla sezione “Piano dei Fabbisogni del Personale”, ai soggetti sindacali di cui sopra, in data 23 gennaio 2025 (protocollo comunale n. 2.451), è stata resa l’informativa prevista dall’articolo 4 comma 5 del CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022,
- nella comunicazione di cui al punto precedente si è inoltre provveduto ad informare i soggetti sindacali della prossima approvazione dell’allegato PIAO 2025/2027;
- con riferimento alla sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in data 13 gennaio 2025 ha attivato delle procedure partecipative aperte a comitati, associazioni, rappresentanze delle categorie produttive, Responsabili di Settore ed Amministratori e che le stesse si sono concluse senza che fosse presentata alcuna proposta di variazione rispetto al provvedimento provvisorio;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Affari Finanziari in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione, per quanto di competenza;

Visto l'articolo 48 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Considerato quanto disposto da:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto Comunale, come da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 12 novembre 2010, esecutiva ai sensi di legge;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 03 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, come da allegato alla presente deliberazione con la lettera A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Responsabile del Servizio Affari Generali, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sul sito internet istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente";
- 3) di dare mandato al Referente del Portale PIAO (Responsabile del Servizio Affari Generali) di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del citato Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113;
- 4) di trasmettere il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'articolo 6-ter del D.Lgs 165/2001, come introdotto dal D. Lgs 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS 18/2018.

Il presente provvedimento, con separata unanime votazione favorevole, è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Gafforelli Gianfranco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Paradiso Filippo

---

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.  
Li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Paradiso Filippo

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.  
Li, 28-01-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Paradiso Filippo

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.  
Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Paradiso Filippo

---

È copia conforme all'originale.  
Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Paradiso Filippo

---

### **ESECUTIVITA'**

DELIBERA DI GIUNTA n.13 del 28-01-2025 COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per il decorso termine di  
10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.  
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Paradiso Filippo